

IL SOTTOSEGRETARIO ALL'INTERNO: «NESSUN ECCESSO DALLE FORZE DI POLIZIA»

## Mantovano: «Quelle morti una sconfitta per tutti»



**CRIMINALITÀ SCATENATA.  
HANNO UCCISO I DUE RAPINATORI DURANTE  
L'ASSALTO AL SUPERMERCATO, POTRANNO  
NOMINARE PROPRI PERITI: OGGI GLI ESAMI**

AFRAGOLA. Che un ragazzino di soli 16 anni sia morto, sabato scorso nel Napoletano, mentre tentava di mettere a segno una rapina, per il sottosegretario all' Interno, **Alfredo Mantovano**, ieri ad Afragola per l'inaugurazione di un commissariato, «è una tragedia per tutti, non solo per la sua famiglia. È una sconfitta per tutti». Difende, poi, le forze di polizia. E a chi gli chiede se non mettano in atto, a volte, un uso eccessivo delle armi - nel Napoletano sono stati diversi gli episodi in cui le forze dell'ordine hanno sparato ed ucciso - Mantovano risponde: «C'è un uso eccessivo della violenza da parte di chi aggredisce che non esita ad affrontare conflitti a fuoco con le forze di polizia. C'è una

diminuzione di quei freni che una volta connotavano l'attività criminale». Mantovano nel rione Salicelle di Afragola, roccaforte da anni per diversi clan, ricorda il richiamo di Papa Benedetto XVI relativo all'emergenza educativa, «che spesso viene archiviata come un'espressione scontata e che invece, di fronte a questi fatti, appare drammatica». Poi, ribadisce il comportamento corretto delle forze di polizia che «mostrano grande responsabilità nell'uso delle armi che è l'estrema ratio quando non si può fare diversamente». Lo dimostra, conclude Mantovano «anche il fatto che la magistratura non ha mai sanzionato il comportamento delle forze di polizia».

